

# Infortuni sul lavoro in aumento Inizio anno nero anche a Rimini

Marinelli (Cisl): «Occorre individuare ulteriori misure preventive e di tutela dei lavoratori»

## RIMINI

Dall'inizio del 2023 i dati sugli infortuni sul lavoro in Romagna «non fanno ben sperare»: nelle tre provincie solo Ravenna registra un calo 1.115 (-13,38%) di denunce presentate, ma a Rimini sono 637 (+4,24%), provincia di Forlì-Cesena 992 (+0,50%). Nel complesso, sono 8 le persone decedute sul lavoro in regione di cui 3 in Romagna.

Lo fa notare la Cisl Romagna, in occasione della Giornata mondiale per la Salute e la sicurezza sul lavoro promossa dall'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) che si svolge il 28 aprile e sottolineando che i numeri «devono richiamare all'attenzione delle aziende, delle organizzazioni e delle autorità pubbliche sulla necessità di fare di più per proteggere i lavoratori».

Il sindacato ricorda poi che anche nel 2022, in Romagna in tutte le province c'è stato un aumento degli infortuni: +11,75% a Rimini, +2,97% a Forlì-Cesena e +10,67% a Ra-

venna. Nello stesso periodo il numero delle morti bianche è raddoppiato rispetto al 2021: sono state 31 le denunce di infortunio mortale in Romagna, con 15 casi a Ravenna, 10 a Forlì-Cesena e 6 a Rimini.

Passando alle malattie professionali, a Rimini le denunce hanno avuto un incremento del 17,74% e nella provincia di Forlì-Cesena del 18,83%. Solo a Ravenna si è registrato un calo del 26,58%. «La Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro dovrebbe rappresentare un'opportunità per riflettere e agire - dichiara il segretario generale Cisl Romagna Francesco



Uno dei tanti interventi dell'el soccorso dopo un infortunio sul lavoro

Marinelli - Occorre individuare ulteriori misure preventive e di tutela per evitare ulteriori incidenti e proteggere la salute e il benessere dei lavoratori. Solo u-

na cultura della sicurezza diffusa e attenta alle possibilità di rischio può garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti».